



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa
Ufficio Unico Contratti e Risorse

DETERMINA N. 38 DEL 26.03.2025 PER LA PROROGA DELL'ORDINATIVO PROT. 44363 DEL 06/12/2023 RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI ISTITUZIONALI DEL CONSIGLIO DI STATO. CIG: 9932281990.

IL DIRIGENTE

VISTO l'ordinativo prot. 44363 del 06/12/2023, stipulato tra il Consiglio di Stato – Segretario generale della G.A. e la società Urbe Vigilanza S.p.A, concernente l'oggetto;

CONSIDERATO che il predetto contratto prevede una durata di 15 mesi e che arriverà a scadenza il prossimo 30 marzo 2025;

VISTO l'art. 2, comma 1 del Capitolato tecnico, che costituisce parte integrante del sopra citato ordinativo, che contempla espressamente che *“L'Amministrazione si riserva di prorogare la durata del presente contratto ai sensi dell'art. 106, comma 11, d.lgs. 50/2016”*;

DATO ATTO che con determina n. 37 del 26/03/2025, è stata avviata la nuova procedura di gara avente ad oggetto l'affidamento del servizio di vigilanza armata presso le sedi del Consiglio di Stato;

RITENUTO di dover procedere, nelle more di attivazione del nuovo contratto ed al fine di garantire la continuità del servizio, alla proroga dell'attuale fino alla data del 30 settembre 2025;

D E T E R M I N A

Di procedere alla proroga tecnica, nelle more dell'attivazione del nuovo contratto di appalto, dell'ordinativo prot. 44363 del 06/12/2023 a far data dal 01 aprile 2025 e fino al 30 settembre 2025, in favore della società URBE VIGILANZA S.p.A. per un importo massimo di € 85.599,60 (ottantacinquemilacinquecentonovantanove/60) al netto dell'IVA e comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Tale importo potrà essere rivisto in caso di revisione prezzi legata all'aumento del costo orario del personale.

La presente determina sarà pubblicata in data odierna sul sito internet della Giustizia Amministrativa - Sezione “Amministrazione trasparente” - e sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Dirigente